

## VITA DELLA CHIESA

*La Voce  
del Popolo***Forno di Coazze, con don Segatti dal 29 la settimana di spiritualità**

Dal 29 luglio al 2 agosto continua la tradizione della Settimana di Spiritualità guidata da don Ermis Segatti presso il Santuario Grotta di Nostra Signora di Lourdes di Forno di Coazze in via della Resistenza, 30. Il calendario prevede il seguente programma per tutte le giornate: alle 9.30 la predicazione, alle 11 il dialogo con l'assemblea, alle 12.30 la possibilità del pranzo e alle 15 la seconda predicazione. La Settimana di Spiritualità partirà lunedì 29 luglio con «Pregare Dio con Gesù», seguiranno poi martedì 30 «Pregare senza Dio», mercoledì 31 «Pregare con diverse fedi», giovedì 1 «Pregare in questo mondo» ed infine venerdì 2 «Pregare nell'universo». Per informazioni e comunicazioni telefonare a Don Michele Olivero, rettore del Santuario, al 347.3050446.

**Missio Giovani Torino è nato il gruppo Whatsapp**

Il servizio di animazione missionaria giovanile «Missio Giovani», promosso e organizzato dalla Fondazione Missio, nella Diocesi di Torino è affidato a Benny e Jack che, in equipe insieme con Chiara, Giulio, padre John (Missionario della Consolata) e suor Valentina (Suore Operarie della Santa Casa di Nazareth), operano in stretta collaborazione con Fulvia Chiappino, la Referente per la Pastorale Missionaria Diocesana.

Tra le novità del gruppo, Missio Torino sta invitando i giovani dai 18 ai 35 anni ed i loro responsabili ad entrare in un gruppo Whatsapp per restare sempre aggiornati sulle attività di approfondimento e coordinamento delle iniziative missionarie rivolte al mondo giovanile. Per poter far parte del gruppo è necessario richiedere l'accesso al numero 348.9150440.

Per ricevere ulteriori informazioni su Missio Giovani Torino si può compilare il form dedicato sul sito [www.diocesi.torino.it/missiogiovanitorino](http://www.diocesi.torino.it/missiogiovanitorino).

**Ultima domenica del mese in duomo si riprende il 29 settembre**

È sospesa a luglio e agosto la «celebrazione dell'Arcivescovo nell'ultima domenica del mese in cattedrale». Riprenderà regolarmente domenica 29 settembre, sempre alle 10.30.

**Giovani, le date delle catechesi con l'Arcivescovo**

Riprende anche nel prossimo anno pastorale il cammino di catechesi guidate dal Vescovo Repole del ciclo «Vedere la Parola» rivolte ai giovani tra i 18 e i 30 anni. Il tema del prossimo anno sarà l'essere umano e il suo destino: «Che cosa è l'uomo perché te ne curi». Le date in programma sono 8 novembre, 13 dicembre, 7 febbraio, 7 marzo, 4 aprile. L'orario sarà sempre dalle 21 alle 22.30, la sede la chiesa del Santo Volto.

**Adulti, le date delle catechesi con l'Arcivescovo**

Al termine della Messa di San Giovanni Battista, l'Arcivescovo Repole aveva annunciato per il prossimo autunno l'avvio di un ciclo di catechesi pubbliche, curate da lui personalmente, per gli adulti delle diocesi di Torino e Susa. Saranno rivolte ai cristiani, «ma anche a quanti si considerano in ricerca e magari dubitano, ma si interrogano sui grandi temi della vita e della fede».

Il primo appuntamento nella chiesa del Santo Volto è fissato per la sera di venerdì 22 novembre alle 21. Le date successive: 24 gennaio 2025, 21 marzo e 9 maggio. Un ulteriore appuntamento sarà la Veglia di Pentecoste il 7 giugno. La registrazione delle catechesi sarà sempre messa a disposizione delle parrocchie e delle aggregazioni laicali, insieme a ulteriori materiali, per consentire iniziative di approfondimento.



13° INCONTRO INTERNAZIONALE – LE PRIME GIORNATE, IL SALUTO DELLA CHIESA TORINESE

# L'Arcivescovo alle Equipes, «chiamate a guardare in alto»

Un universo colorato di coppie provenienti da tutto il mondo ha invaso

Torino lunedì scorso per il 13° Raduno Internazionale del movimento di spiritualità coniugale Equipe Notre-Dame, che si conclude sabato all'Arena Inalpi di Piazza d'Armi. Ottomila i partecipanti, ottanta i paesi rappresentati. Guidano i brasiliani, ben 2.300, seguiti da spagnoli, francesi, italiani e colombiani, come la coppia responsabile del movimento internazionale Clarita e Edgardo Bernal. Singole coppie sono arrivate da Nuova Zelanda, Botswana, Dominica, Guinea, Monaco e Madagascar.

All'inaugurazione di lunedì pomeriggio, dopo i saluti dei responsabili internazionali, è intervenuto l'Arcivescovo di Torino mons. Roberto Repole. «Il vostro movimento – ha detto – testimonia che esiste una via possibile e gioiosa per le coppie: è la vita cristiana. Dove manca Cristo, manca ossigeno. Ed è per questo che voi curate con amore reciproco la dimensione spirituale: per il bisogno fondamentale di ogni coppia, di non guardarsi soltanto negli occhi, ma di guardare in alto, all'origine della vita e dell'amore».

«Certamente nella seconda metà del Novecento è molto cambiata la temperatura della fede cristiana nella società civile – ha proseguito l'Arcivescovo – Un tempo, quando l'appartenenza alla Chiesa si dava quasi per scontata, c'era in alcuni gruppi di credenti l'abitudine di dedicare spazio di discussione soprattutto alla critica del vivere nella Chiesa. Oggi questo approccio è vecchio, anacronistico, i giovani non chiedono più questo. Oggi i giovani, quelli

che si interrogano, chiedono soprattutto che li si aiuti a strutturare le ragioni della fede. Potrebbe essere anche il mandato delle Equipe Notre Dame».

Dalle istituzioni i saluti dell'assessore regionale Gian Luca Vignale e della vicesindaca Michela Favaro, presenti il Prefetto di Torino Donato Cafagna, Giampiero Leo (Fondazione Crt), la mamma del beato Carlo Acutis e, tra i vescovi, mons. Alessandro Giraud ausiliario di Torino, mons. Derio Olivero di Pinerolo, mons. Marco Brunetti di Alba,

riflessione intorno al tema «Andiamo con cuore ardente – Sulle tracce dei discepoli di Emmaus» (Lc 24,15-35). Bellissimi gli itinerari spirituali che nel cuore della settimana hanno portato i rappresentanti dell'Equipe sulle tracce di San Giovanni Bosco a Torino, a Chieri e a Castelnuovo Don Bosco e tutti gli altri Santi sociali, ricordati in recital e spettacoli realizzati dagli equipiers torinesi e italiani. Passeggiando per l'Arena si incontrano volti, lingue, tradizioni, mondi differenti ma uniti da un'unica fede e da un

Le foto sono di Renzo Bussio



mons. Luigi Testore di Acqui Terme. Nello spettacolo magistralmente condotto dagli equipiers torinesi Gabriella e Achille Gallo, canti, sfilata con le bandiere delle oltre ottanta nazioni presenti, gli sbandieratori e sincero, fraterno e bellissimo entusiasmo tra i presenti.

Poi le giornate intense del Raduno, cadenzate da momenti di incontri ed eventi, preghiere e meditazione con ospiti illustri come il Cardinale Tolentino de Mendonca, prefetto del dicastero della cultura e dell'educazione, la biblista Marina Marcolini, coppie spagnole radicate nell'apostolato laicale e le religiose francesi Beccuart e Elisabeth Selon-Terras, fedele collaboratrice del fondatore del movimento Henri Caffarel. Una settimana di spiritualità e

ideale ispirato al Vangelo. La fatica si fa sentire, molti arrivano dall'America Latina, dall'Australia o dall'Africa come il cardinale arcivescovo di Kinshasa Fridolin Ambongo Besungu che stupito dall'ordine e dalla pulizia della città ricorda come la Chiesa ma soprattutto il messaggio di Cristo sia universale e, dimenticando per un attimo la drammatica situazione del suo paese, il Congo, afferma di conoscere Torino per la Fiat e lo sport, ma soprattutto per il grande don Bosco che con le sue comunità salesiane è presente nel suo paese e nell'intero continente. Storie di anime e di persone, tutti corrono ma con il sorriso non solo esteriore ma anche interiore, con cuore ardente.

Luca ROLANDI